

BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2023

In data 13/08/2024 si è riunito presso la sede della AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI VITERBO

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2023.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Dott.ssa Clara GRANDIS, Presidente, in rappresentanza della Regione Lazio;

Dott. Carlo SMERIGLIO, Componente, in rappresentanza del Ministero Economia e Finanze;

Dott. Gerardo LA SALVIA, Componente, in rappresentanza del Ministero della Salute.

Alla prima parte della seduta partecipa la Dott.ssa Federica FORMICHETTI, Direttore UOC Pianificazione, Programmazione, Controllo di gestione, Bilancio e Sistemi Informativi.

Si specifica che con la riunione prosegue la predisposizione della Relazione al Bilancio già avviata nel corso della riunione del 7 agosto 2024; la riunione si svolge in collegamento audio - video reso disponibile dalla ASL.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 1290/CS

del 06/08/2024, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 06/08/2024

con nota prot. n. 63881 del 06/08/2024 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 27.815.115,88 con un incremento

rispetto all'esercizio precedente di € 27.815.115,88, pari al 100 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2023, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio d'esercizio 2023	Differenza
Immobilizzazioni	€ 120.163.940,84	€ 125.178.791,20	€ 5.014.850,36
Attivo circolante	€ 169.594.939,42	€ 183.420.872,38	€ 13.825.932,96
Ratei e risconti	€ 1.602.422,52	€ 1.682.519,12	€ 80.096,60
Totale attivo	€ 291.361.302,78	€ 310.282.182,70	€ 18.920.879,92
Patrimonio netto	€ 93.271.578,04	€ 103.204.231,26	€ 9.932.653,22
Fondi	€ 74.124.327,43	€ 80.973.540,15	€ 6.849.212,72
T.F.R.	€ 2.501.423,72	€ 2.347.049,38	€ -154.374,34
Debiti	€ 121.391.586,42	€ 123.660.446,42	€ 2.268.860,00
Ratei e risconti	€ 72.387,17	€ 96.915,49	€ 24.528,32
Totale passivo	€ 291.361.302,78	€ 310.282.182,70	€ 18.920.879,92
Conti d'ordine	€ 40.344.998,37	€ 0,00	€ -40.344.998,37

Conto economico	Bilancio di esercizio (2022)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 674.537.888,91	€ 706.721.032,06	€ 32.183.143,15
Costo della produzione	€ 663.153.901,75	€ 694.403.308,08	€ 31.249.406,33
Differenza	€ 11.383.987,16	€ 12.317.723,98	€ 933.736,82
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -970.681,63	€ 8.837,64	€ 979.519,27
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 2.037.056,00	€ 28.522.616,35	€ 26.485.560,35
Risultato prima delle imposte +/-	€ 12.450.361,53	€ 40.849.177,97	€ 28.398.816,44
Imposte dell'esercizio	€ 12.450.361,53	€ 13.034.062,09	€ 583.700,56
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 27.815.115,88	€ 27.815.115,88

h g

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2023 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2023)	Bilancio di esercizio 2023	Differenza
Valore della produzione	€ 703.707.510,16	€ 706.721.032,06	€ 3.013.521,90
Costo della produzione	€ 690.161.261,83	€ 694.403.308,08	€ 4.242.046,25
Differenza	€ 13.546.248,33	€ 12.317.723,98	€ -1.228.524,35
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -976.957,00	€ 8.837,64	€ 985.794,64
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 456.556,50	€ 28.522.616,35	€ 28.066.059,85
Risultato prima delle imposte +/-	€ 13.025.847,83	€ 40.849.177,97	€ 27.823.330,14
Imposte dell'esercizio	€ 13.025.847,83	€ 13.034.062,09	€ 8.214,26
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 0,00	€ 27.815.115,88	€ 27.815.115,88

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

Patrimonio netto	€ 103.204.231,26
Fondo di dotazione	€ -83.855.696,29
Finanziamenti per investimenti	€ 158.241.159,53
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 1.003.652,14
Contributi per ripiani perdite	
Riserve di rivalutazione	
Altre riserve	
Utili (perdite) portati a nuovo	
Utile (perdita) d'esercizio	€ 27.815.115,88

L'utile di € 27.815.115,88

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Si discosta	in misura significativa dall'utile
	programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2023	
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
<input checked="" type="checkbox"/> 3)	Non vengono	determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

che il bilancio di esercizio dell'anno 2023 si chiude con un risultato positivo pari ad euro 27.815.115,88, corrispondente all'impatto economico delle attività conseguenti all'attuazione della DGR n. 69 del 14 febbraio 2024 avente ad oggetto Revoca parziale DCA n. 521/2018 la quale a suo tempo riguardava: "Integrazione DCA 69/2018 e 402/2018 – Valutazione straordinaria delle partite contabili creditorie e debitorie iscritte nei bilanci degli enti del SSR – Indicazioni operative sul trattamento contabile da seguire".

Con la citata DGR n.69/2024 la Regione Lazio "ha stabilito che gli Enti del SSR provvedano a:

- ripristinare il valore del fondo di dotazione al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per eventuali movimentazioni effettuate non in applicazione del DCA n. 521/2018;
- ripristinare, nel bilancio di esercizio 2023, l'applicazione degli ordinari principi contabili vigenti come contropartita delle risultanze delle attività di valutazione straordinaria condotte ai sensi del DCA n. 521/2018, DCA n. 297/2019 e della determinazione regionale n. G10720 del 3 agosto 2023".

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi. Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

L'Azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori a quelle previste dal D. Lgs. 118/2011.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi i costi accessori e l'IVA in quanto non detraibile. Sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le aliquote di ammortamento sono quelle fissate dal D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., nonché dai successivi decreti ministeriali di attuazione. Le immobilizzazioni immateriali aumentano di euro 199.493,02, e si riferiscono ad investimenti legati al PNRR; in

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Tale voce ha subito un incremento di euro 4.815.357,34 essenzialmente riconducibili agli acquisti di attrezzature sanitarie e scientifiche per circa 1.421.730,45 e per la restante parte all'incremento del valore dei lavori in corso specificatamente per il completamento del corpo A3 del Presidio Ospedaliero di Bel Colle. L'azienda non si è avvalsa della facoltà di adottare aliquote superiori a quelle previste dal D.Lgs 118/2011.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

I titoli iscritti in bilancio si riferiscono ad una partecipazione dell'Azienda al Fondo Immobiliare "Lazio-Fondo comune di investimento immobiliare" di cui alla Legge regionale n. 37/1998. L'iscrizione è stata effettuata al costo di acquisto storico. Tra le immobilizzazioni finanziarie rientrano i depositi cauzionali per euro 31.918 e il credito verso la società GEPR per euro 122.128.

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Le rimanenze sono state valorizzate con il metodo della media ponderata. Rispetto all'esercizio 2022 le rimanenze sono aumentate per un importo di euro 1.312.952. pari al 24%.

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

I crediti esposti in bilancio complessivamente ammontano ad euro 138.817.090,91, con un incremento di circa il 60% riconducibile quasi interamente a crediti verso la regione Lazio per minori trasferimenti erogati, come di seguito specificato:

Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per spesa corrente ammontano a circa 74 milioni

Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per versamenti a patrimonio netto per circa 48 milioni di cui circa 43 milioni per gli interventi del PNRR.

Circa il fondo svalutazione crediti, l'azienda si è uniformata alle indicazioni formulate dalla Regione Lazio e quindi ha verificato lo stock di crediti risalenti al periodo ante 2014 ed ante 2019 ancora in essere al 31.12.2023. Effettuata questa verifica è stata data attuazione alla nota regionale prot. U0809978 del 21.06.2024, predisposta in base agli esiti delle attività svolte dalla società di Revisione incaricata dalla stessa regione, rideterminando il valore del fondo svalutazione crediti nella misura del 100% per i crediti ante 2014 e del 30% per i crediti ante 2019. L'azienda inoltre, ha effettuato interventi puntuali sulle posizioni creditorie basati sulle valutazioni degli uffici legali, relative ai casi specifici.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2023.)

In bilancio sono presenti:

Risconti attivi per euro 1.682.519,12 relativi principalmente ai premi assicurativi che ammontano ad euro 1.556.382,63, ai canoni di noleggio che ammontano ad euro 119.926,52 e a costi per licenze per euro 6.209,97.

Risconti passivi per euro 96.915 relativi ai proventi per gestione distributori automatici di bibite per un importo di 88.762, ad altri proventi non sanitari per euro 7.750, agli affitti attivi per immobili ad uso commerciale per euro 254 ed infine per prestazioni di laboratorio per euro 150.

Si rileva che in bilancio non sono presenti ratei attivi e passivi.

Per quanto specificatamente riguarda il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31.12.2023, si rileva che il sistema aziendale contabilizza tali fattispecie con l'istituto della fatture da ricevere.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

La quota di 80 milioni si ripartisce nelle seguenti categorie:

circa 40 milioni come fondi rischi;

circa 34 milioni come altri fondi per oneri e spese;

circa 6 milioni come quote inutilizzate di contributi.

Particolare rilevanza assume la valutazione relativa ai fondi accantonati per i rischi, e in particolare, la regolamentazione delle note di credito presenti nelle precedenti scritture contabili.

Su questa materia nel corso del 2023 la Corte dei Conti nell'ambito delle attività di controllo finalizzate alla verifica delle modalità generali utilizzate dalle aziende sanitarie del Lazio per la predisposizione dei bilanci, invitava le aziende stesse ad una riflessione sulla esistenza di note di credito risalenti nel tempo e conseguentemente a pianificare un intervento finalizzato a confermare la sussistenza giuridica dei presupposti necessari all'iscrizione.

La materia è stata oggetto di regolamentazione da parte della Regione Lazio, che ha invitato le aziende a richiedere l'effettiva emissione delle note di credito eventualmente con il recupero finanziario nei casi di inerzia della controparte. L'azienda si è uniformata a tali indicazioni sterilizzando i dati relativi alle note di credito da ricevere che in alcuni casi risalivano addirittura al 2007. L'attività è stata finalizzata soprattutto ai rapporti con le strutture accreditate ed ha condotto alla effettiva emissione delle note di credito; per i casi in cui non è stata raggiunta questa disponibilità i fondi sono stati iscritti negli appositi conti indicati dalla regione. Tale attività di razionalizzazione ha permesso di adeguare il fondo rischi connesso all'acquisto di prestazioni sanitarie da privato passando da 12 milioni circa ad 8 milioni circa. Nella stessa categoria si osserva un aumento del fondo rischi per cause civili ed oneri processuali che passa da circa 25 milioni a circa 27 milioni.

La quantificazione degli "altri fondi per oneri e spese" è relativa principalmente alle spese connesse al costo del personale.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

I debiti iscritti in bilancio ammontano complessivamente ad euro 123.660.446,42. In particolare i debiti nei confronti di fornitori privati per l'erogazione di servizi e fornitura di beni ammonta ad euro 74.989.594,26.

La restante parte è così suddivisa:

- Debiti v/Comuni 37.651,60
- Debiti v/Aziende Sanitarie Pubbliche 3.249.759,53
- Debiti v/Istituti Previdenziali e Tributari 19.673.044,54
- Debiti v/altri per euro 25.709.435,99 di cui verso dipendenti 24.050.538,38

Per il dettaglio dei debiti per anno di formazioni il collegio rimanda a quanto riportato nelle tabelle 54 e 55 della Nota Integrativa

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

L'analisi dell'esposizione debitoria espone un debito di circa 75 milioni nei confronti dei fornitori ivi compresi gli erogatori di prestazioni sanitarie.

I debiti verso gli erogatori privati accreditati e convenzionati ammontano ad euro 26.116.676,85 e si riducono ad euro 14.154.831,51, per effetto delle note di credito da ricevere. Rispetto a questa categoria euro 21.464.563,41 non risultano scaduti al 31/12/2023 e la parte restante è oggetto di contestazioni e/o procedimenti giudiziari in corso.

I debiti verso "altri fornitori" ammontano a 60.834.762,75. I debiti relativi a fatture non scadute o ancora da ricevere ammontano ad Euro 50.083.038,45 (voci PDA 301 e PDA 302). La parte restante, pari a circa 10 milioni, riguarda vari contenziosi in atto, alcuni dei quali risalgono anche ad anni precedenti e che sono stati menzionati anche nella relazione al Bilancio 2022.

Un'altra categoria che presenta un importo rilevante è costituita dai debiti verso i dipendenti pari a circa 24 milioni, tale evidenza risulta comunque fisiologica poiché la voce di bilancio è determinata dai fondi contrattuali nonché dalla parte di indennità variabili che riguardano l'esercizio chiuso ma che risultano ancora da distribuire. Emerge anche un debito superiore a 3 milioni verso "Altre Aziende Sanitarie Pubbliche regionali". Anche in questo caso le fatture collegate non risultano ancora perfezionate (in alcuni casi non sono state ancora emesse) e quindi il dato non evidenzia una difficoltà nei pagamenti. Tuttavia le scritture evidenziano un elemento di criticità rispetto alla mobilità intercompany.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

I debiti con maggiore anzianità rinvenienti dall'esercizio 2019 e precedenti ammontano a euro 6.970.392 tutti relativi, come detto, a contenziosi in corso. Per la definizione puntuale si rimanda alle tabelle 54 e 55 della Nota Integrativa.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

Si rileva l'azzeramento degli importi dei canoni di leasing ancora da pagare a seguito della cessazione dell'operazione SANIM.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(Indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ires)

Ires e Irap, come di seguito specificato.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 12.916.686,09
I.R.E.S.	€ 117.376,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 148.553.688,66
Dirigenza	€ 70.638.253,80
Comparto	€ 77.915.434,86
Personale ruolo professionale	€ 813.037,82
Dirigenza	€ 813.037,82
Comparto	
Personale ruolo tecnico	€ 17.598.723,48
Dirigenza	€ 370.525,90
Comparto	€ 17.228.197,58
Personale ruolo amministrativo	€ 11.304.254,62
Dirigenza	€ 952.663,73
Comparto	€ 10.351.590,89
Totale generale	€ 178.269.704,58

Tutti suggerimenti

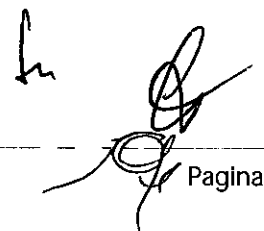
- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Per l'esercizio 2023 sono state accantonate ferie maturate e non godute per € 721.332,32 con una incidenza dello 0,418% sulla spesa del personale. Inoltre, l'accantonamento per i giorni di ferie maturati e non goduti in bilancio si rapporta all'orientamento della giurisprudenza, soprattutto a quello relativo a n. 2 sentenze: 1) la sentenza della Corte di Cassazione n. 32807 del 27 novembre 2023- Sezione Lavoro; 2) la sentenza della Corte di Giustizia Europea – C-218/22 del 18 gennaio 2024.

Entrambe le sentenze sottolineano che le ferie sono un diritto irrinunciabile e quindi nel caso di mancata fruizione deve essere prevista, al momento della cessazione del rapporto di lavoro, una indennità sostitutiva per garantire la tutela dei diritti dei lavoratori. Il personale sanitario aziendale della dirigenza e del comparto ha accumulato negli anni giorni di ferie maturate e non fruite per la grave carenza di personale in organico. Inoltre, durante il periodo dell'emergenza pandemica da covid -19 il personale del ruolo sanitario non ha potuto fruire delle ferie per poter garantire i livelli minimi di assistenza.

Ad aprile 2023 dall' Ufficio Rilevazione Presenze è stata inviata a tutti i Direttori di Dipartimento, a tutti i Direttori di UOC e a tutti i Responsabili di UOSD, una nota di invito a programmare le ferie estive del personale afferente alle loro unità operative.

Infine, a dicembre 2023 dall' Ufficio Rilevazione Presenze è stata inviata a tutti i Direttori di UOC, con pochi giorni di ferie fruiti nel corso dell'anno, una nota di invito a programmare la fruizione di ulteriori giorni di ferie, compatibilmente con le attività assistenziali.



- *Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:*

Il personale in servizio al 31.12.2023 pari a 3.064 dipendenti; rispetto al dato rilevato al 31.12.2022 si evidenzia una riduzione di 56 unità. Inoltre, nel 2023 l'Azienda ha effettuato n. 1 passaggio verticale da assistente tecnico a collaboratore tecnico con decorrenza 15 marzo 2023 e n. 3 passaggi orizzontali da ausiliario a commesso con decorrenza 1 aprile 2023. I posti erano già presenti nella dotazione organica, pertanto non sono state effettuate variazioni

- *Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:*

La spesa iscritta a bilancio ammonta a € 8.635.848,83 e comprende anche la parte sia dei contratti libero professionali di personale sanitario, utilizzati per la gravissima carenza di dirigenti medici, sia le prestazioni orarie aggiuntive rese, da personale dipendente, per l'abbattimento delle liste di attesa e per la copertura di vuoto di organico.

- *Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:*

L'amministrazione nel bilancio di esercizio accantona annualmente, in via prudenziale, una quota di risorse per le ferie maturate e non godute. Si prenda come riferimento il paragrafo precedente.

- *Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Non si rilevano ritardi nel versamento di contributi. Mensilmente il flusso previdenziale viene elaborato dal sistema NOIPA_MEF e sulla base degli F24 trasmessi dal Ministero dell'Economia e Finanze l'Asl effettua i versamenti.

- *Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Nel corso del 2023 sono stati rispettati i limiti previsti per il pagamento dello straordinario dal fondo contrattuale. Si rileva che 21 dipendenti del comparto hanno superato il limite di 250/h annue previste dal contratto nazionale per l'effettuazione dello straordinario. Si precisa che tale personale ruota su più servizi e pertanto le ore sono svolte a garanzia delle attività assistenziali

- *Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

L'iscrizione degli oneri contrattuali, relativi al rinnovo dei contratti della dirigenza e del comparto, è stata effettuata su comunicazione della Regione Lazio.

- *Altre problematiche:*

Mobilità passiva

Importo	€ 111.574.746,90
---------	------------------

Il dato sulla mobilità passiva aumenta, rispetto al 2022, di circa 10 milioni e si compone per € 42.662.581,89 per trasferimenti extra regione e per € 68.912.165,00 per il dato intra regione.

L'importo della mobilità attiva complessiva resta sostanzialmente invariato ed è pari ad euro 19.920.743,12 di cui intra-regione euro 14.323.641,18 ed extra-regione euro 5.597.101,94.

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 46.939.021,34 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente. Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 60.540.699,88
---------	-----------------

Per tale dato sono stati presi a riferimento i seguenti conti:
BA0420; BA0570; BA0580; BA0740; BA0940; BA1030; BA1090.
Rispetto all'esercizio precedente emerge una diminuzione di circa 750.000 euro.

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	
---------	--

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 9.845.261,70
Immateriali (A)	€ 177.148,10
Materiali (B)	€ 9.668.113,60

Eventuali annotazioni

Gli ammortamenti sono stati effettuati sulla base delle aliquote previste dal D.lgs 118/2011 sterilizzando le eventuali quote relative ad acquisti oggetto di finanziamento.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ 8.837,64
Proventi	€ 9.785,26
Oneri	€ 947,62

Eventuali annotazioni



Nel corso dell'esercizio 2023, a seguito della cessazione dell'operazione Sanim non sono stati rilevati gli interessi passivi.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 28.522.616,35
Proventi	€ 46.170.597,13
Oneri	€ 17.647.980,78

Eventuali annotazioni

Il saldo attivo tra oneri e proventi straordinari deriva essenzialmente dalle operazioni in esecuzione della DGR 69/2024 della regione Lazio volta al ripristino del fondo di dotazione al 31.12.2017 e alla DGR n. G10720/2023 anch'essa volta alla revisione dello stato patrimoniale.

Ricavi

I ricavi dell'esercizio 2023 ammontano ad euro 706.721.032,06 di cui 640.338.497,95 relativi ai contributi in conto esercizio da parte della regione.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Dalle verifiche a campione effettuate non sono emerse particolari criticità. Si evidenzia che le note di credito da ricevere sono state correttamente abbinate al fornitore e contabilizzate sui sottoconti appositamente istituiti dalle linee guida regionale.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P/C.P./L.A.) nel rispetto delle scadenze previste.

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 1.668.480,94
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 9.826.658,28
Accreditate	
Altro contenzioso	€ 27.026.403,35

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

che il valore iscritto è stato attualizzato, tenendo conto dell'andamento del contenzioso anche successivo alla data di chiusura dell'esercizio 2023, fino alla data di approvazione del Bilancio di esercizio. Le poste sono state oggetto delle attività di revisione straordinaria dello stato patrimoniale ai sensi della determinazione regionale G10720/2023.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
nessuna denuncia
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Il collegio precisa che non ricorre la fattispecie relativa all'iscrizione di costi di impianto e di ampliamento e di ricerca e sviluppo. L'iscrizione del campo "L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo" è riconducibile ad una operazione materiale di digitazione non corretta che non è possibile modificare, sul format disponibile.

Il collegio, preso atto delle indicazioni fornite dalla regione con comunicazione via mail del 31 luglio 2024 ed acquisita al protocollo aziendale al numero 62577 lo stesso giorno formula le seguenti valutazioni. Nel documento visionato, i saldi di chiusura al 31/12/2023 coincidono con quelli del Bilancio di verifica, estratto dal sistema Areas.

Le disponibilità liquide al 31/12/2023, dei conti correnti postali e delle attestazioni del Tesoriere coincidono con i saldi esposti nel Bilancio consuntivo; nel 2023 l'Azienda non ha utilizzato anticipazioni di cassa.

Per quanto riguarda la regolarizzazione contabile dei debiti pagati centralmente nel corso del 2023, il collegio ha acquisito il dato dei pagamenti complessivi regolati dal portale regionale e li ha confrontati con quelli estratti dal sistema contabile Areas. I due valori sono stati riconciliati, tenendo conto: 1) del fatto che l'IVA delle fatture di dicembre 2022 è stata liquidata dalla Regione appunto nel 2022 ma l'imposta è stata versata dall'Azienda in occasione della prima dichiarazione 2023; 2) il dato della regione è stato sterilizzato considerando i pagamenti che non sono andati tecnicamente a buon fine, ad esempio per IBAN errato e quindi sono stati apparentemente duplicati, nonché gli interessi.

L'azienda ha rilevato le partite Intercompany tenendo conto delle indicazioni esplicite fornite dalla regione utilizzando quindi i conti a tal fine dedicati.

Il meccanismo adottato dall'Azienda per il ripristino della posta relativa al Fondo di dotazione, in origine negativo, segue le indicazioni fornite dalla regione, indicazioni che consentono di superare la criticità della procedura precedentemente adottata, nel pieno rispetto dei principi contabili. Il collegio condivide le soluzioni adottate.

Il collegio ritiene apprezzabile l'impegno profuso dall'Azienda nel dare attuazione alle direttive specifiche espresse dalla regione per introdurre elementi di razionalizzazione nella gestione delle note di credito da ricevere. In questo modo si realizzano condizioni di maggiore trasparenza del Bilancio dando adeguato riscontro a quanto richiesto dalla Corte dei Conti nel corso degli approfondimenti condotti nel 2023 cui si è fatto cenno anche in precedenza.

In merito all'andamento delle singole poste di bilancio, il collegio ritiene di sottolineare il fatto che la mobilità-passiva aumenta di una quota del 10 % rispetto al 2022. Il fenomeno appare tipico nei casi in cui si è in presenza di realtà locali, che scontano la presenza di poli di riferimento relativamente vicini che si caratterizzano (alcune volte solo apparentemente) per disponibilità di apparati tecnologici più aggiornati, offerta di soluzioni innovative e Know-how degli addetti. Il collegio ritiene, tuttavia, che la possibilità per gli utenti di poter usufruire di soluzioni collocate nel proprio territorio sia un elemento da perseguire. Per questo si chiede all'Azienda, per il futuro, di monitorare l'andamento del fenomeno estrapolando i dati dello stesso. Tali dati potrebbero essere portati all'attenzione anche della regione nella fase di determinazione delle politiche di reclutamento del personale e della attribuzione di fondi per le infrastrutture e i poli territoriali.

Presenza rilievi? no

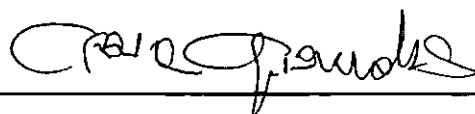
Segnalazioni all'attenzione di IGF:

ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

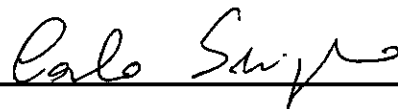
Nessun file allegato al documento.

FIRME DEI PRESENTI

CLARA GRANDIS



CARLO SMERIGLIO



GERARDO LA SALVIA

